

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 03

Solennità della Madonna del Rosario

XXVII Domenica del Tempo Ordinario "Anno B"

Presso la ex Scuola Materna vendita di torte e biscotti del Santo Rosario

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Magni Ermanno e famiglia Cattaneo

Dalle ore 10,00 alle ore 18,30: "ARTE DIFFUSA"

Festival del disegno ALL AROUND 2021, Paladina - Valbrembo: laboratori e atelier creativi diffusi in

6 luoghi diversi e dedicati a bambini, ragazzi e adulti.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Giuseppe Castelli e Fernando Zanatta; Battesimo di Burini Edoardo Marzio

Ore 16,00: S. Messa Solenne accompagnata dalla

Corale e processione con il corpo musicale della Ramera con il seguente percorso: Piazza V. Veneto,

Via 4 Novembre, Via degli Alpini, Via 2 Giugno,

Via Fiume, Via Don Carminati, Via Papa Giovanni,

Via Libertà, Piazza S. Rocco, Piazza V. Veneto.

Ore 21,00: "Canto di lode a Maria, madre della famiglia e del mondo" con la voce di Dio di Leslie Abbadini.

Lunedì 04

S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Ore 17,15: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Sepulveda Carmen, Gerardo ed Efre

Ore 20,30: Preparazione al Battesimo

Martedì 05

Santa Faustina Kowalska, vergine

Ore 17,15: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Cattaneo Giancarlo

Ore 20,30: Incontro Gruppo "La Casa" presso il Centro Emmaus ad Almè per separati, divorziati, risposati.

Ore 20,30: Preparazione al Battesimo

Mercoledì 06

S. Bruno, sacerdote e monaco

Ore 17,15: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Lomboni Battista e Stefania

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica aperta a tutti

Giovedì 07

Beata Vergine Maria del Rosario

Ore 17,15: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rocchetti Cesare leg. n° 1258

Ore 20,30: In Chiesa parrocchiale incontro missionario con Padre Damiano sulla realtà del Libano

Venerdì 08

Ore 17,15: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Ferraroli Anna, Bonalumi Giuseppe e Daniela

Sabato 09

Ore 17,15 : Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa prefestiva in suffragio di Rota Pierino; Togni Teresa e Guglielmo animata dal Gruppo Famiglie poi in Oratorio per introduzione al cammino nel nuovo anno pastorale.

Ore 19,45: In Oratorio incontro Gruppo Lotteria

Domenica 10

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario "Anno B"

Domenica della Generosità

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Candido e Tommaso

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Facheris Francesco; Battesimo di Bonetti Giacomo

Ore 17,15: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Micheletti Vittorio e Rota Maria

AVVISO

Un grazie sentito a GIANFRANCO e MARCO per aver aiutato il parroco nella gestione della chiesa in questi mesi dopo la morte del compianto sacrista CASTELLI GIUSEPPE.

Con gioia presentiamo alla Comunità Parrocchiale il nuovo sacrista BOFFELLI GIUSEPPE per aver accettato questo compito come servizio di volontariato gratuito.

Preghiera

O Vergine Immacolata, Regina del Rosario, che spargi i tesori della Celeste Misericordia, difendici dal male, dall'orgoglio, e purifica i nostri affetti. Col tuo materno aiuto e sotto la tua protezione, vogliamo vivere, o dolce Madre di misericordia, Regina del Santo Rosario.

**Parrocchia S. Alessandro m.
Paladina 03 Ottobre 2021**

**XXVII Domenica
del Tempo Ordinario
"Anno B"**

**Solennità
della Madonna
del Rosario**



Ave Maria

Prima Lettura: Gènesi (2,18 - 24)

Salmo responsoriale: (127/128) Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Seconda Lettura: Ebrei (2,9 - 11)

Vangelo: Marco (10,2 - 16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

La liturgia di questa domenica ci offre insegnamenti importanti per la vita familiare. Il Vangelo parla della fedeltà nel matrimonio e dell'accoglienza dei bambini.

Esso viene preparato dal racconto della Genesi che ci dice che l'uomo e la donna formano una coppia inseparabile. La seconda lettura ci ricorda la fedeltà di Gesù fino alla morte. Il racconto della Genesi vuol far risaltare innanzitutto la dignità della donna.

Ella è un essere umano nel senso pieno della parola.

Tutti gli altri esseri viventi si trovano a un livello inferiore; la donna è indispensabile all'uomo per formare una coppia inseparabile, che vive nell'amore.

Significative sono le parole che Dio pronuncia all'inizio

del racconto: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

L'uomo non è stato creato per essere solo: se fosse solo, non vivrebbe nell'amore. Ma Dio, che è amore, lo ha creato per comunicargli il suo amore e per renderlo capace di vivere nell'amore. Perciò assieme a lui ha creato la donna. In modo simbolico, il racconto ci dice che Dio plasma dal suolo ogni specie di animali, a cui l'uomo deve dare il nome. Questo sta a significare la superiorità dell'uomo sugli animali, che non sono esseri razionali.

L'uomo si trova su un altro livello rispetto ad essi.

Perciò la sua relazione con loro non può essere mai una relazione di uguaglianza, ma di superiorità e di dominio. Gli animali non hanno la capacità di ragionare, di giudicare, di pensare; perciò non possono entrare in una relazione stretta con l'uomo.

La donna invece è un essere perfettamente uguale all'uomo, è veramente della stessa natura dell'uomo.

Il racconto termina dicendo: «Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne».

Qui viene indicata l'unione che deriva dall'amore e che dà origine alla famiglia, nella quale l'uomo e la donna formano una cosa sola.

Nel Vangelo i farisei chiedono a Gesù, per metterlo alla prova: «E' lecito ad un marito ripudiare la propria moglie?». Probabilmente hanno sentito dire che Gesù sostiene con fermezza la necessità della fedeltà nell'amore. Ma nella legge di Mosè è previsto che si possa ripudiare la moglie e scrivere un atto di ripudio.

Rispondendo, Gesù chiede ai farisei: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Essi dicono: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla».

Questa risposta è giusta, perché effettivamente Mosè non ha ordinato di fare il divorzio in questa o in quella circostanza, ma ha detto soltanto che, quando un uomo ha deciso di fare il divorzio, deve dare alla moglie un atto di ripudio, in modo che ella possa dimostrare di non essere più sottoposta a lui. Gesù ha qui l'audacia di correggere la legge di Mosè. Così mostra chiaramente la sua autorità, come fa anche nel Discorso della montagna. Dice ai farisei: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma».

Pertanto, questa norma data da Mosè è una concessione, che può essere anche abolita, perché non corrisponde all'intenzione originaria di Dio nella creazione.

Gesù spiega: «All'inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola».

Qui Gesù si riferisce al racconto della creazione.

L'intenzione originaria di Dio è un'intenzione di unione e di fedeltà reciproca tra l'uomo e la donna: essi non sono più due, ma una sola carne.

E Gesù conclude: «L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto».

Questo insegnamento di Gesù è molto chiaro, e difende la dignità del matrimonio. Il matrimonio è un'unione di amore; l'amore autentico implica la fedeltà; perciò Gesù esige la fedeltà nell'amore.

Quando poi i discepoli gli chiedono spiegazioni, Gesù dice esplicitamente che ripudiare la propria moglie e sposarne un'altra significa commettere adulterio, e quindi trasgredire il sesto comandamento.

La stessa cosa vale per la donna: anche lei, se ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio.

Questo insegnamento di Gesù è molto esigente, ma è ispirato all'amore e intende difendere l'amore.

Nei nostri tempi purtroppo tante unioni matrimoniali vengono rotte, e il divorzio diventa sempre più frequente. Ma il divorzio è chiaramente una sconfitta dell'amore, una sconfitta per tutte e due le persone che lo fanno. Gesù invece vuole difendere e preservare l'unione nell'amore. Dobbiamo capire che ciò che permette agli sposi di essere veramente uniti nel matrimonio è un amore reciproco e generoso.

Se ciascuno di essi pensa al proprio interesse, al proprio piacere e alle proprie soddisfazioni, non c'è vero amore. La loro unione allora diventa unione di due egoismi, e non potrà resistere. Per chi si sposa dovrebbe essere molto chiaro che il matrimonio è l'unione di due amori, e non l'unione di due egoismi.

La seconda lettura la Lettera agli Ebrei dice che Gesù è stato coronato di gloria e di onore, perché ha subito la morte per amore verso di noi. E' stato coronato a causa della morte subita, affinché, per grazia di Dio, la sua morte fosse a vantaggio di tutti noi.

Gesù ha percorso tutto il cammino della vita umana, ed è stato reso perfetto attraverso le sofferenze.

Si è fatto veramente simile ai fratelli, per diventare il loro sommo sacerdote, pieno di misericordia e di autorità. La sua vita e la sua morte sono l'esempio più bello di fedeltà nell'amore: fedeltà alla volontà del Padre e fedeltà alla solidarietà con i fratelli.

L'esempio di Gesù deve ispirare anche gli sposi, spingendoli a vivere pienamente la grazia del matrimonio, sino a giungere al massimo dell'amore generoso.